

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

«Natura & cultura» teatranti e costumi arrivano in apecar

La rassegna. Dal 22 luglio al 24 settembre la kermesse organizzata da Pianura da scoprire e festival deSidera Spettacoli da Caravaggio a Mornico, da Fara a Romano

PATRIK POZZI

Torna «Natura & cultura» la rassegna teatrale «green» organizzata dall'associazione di promozione territoriale Pianura da scoprire e dal festival deSidera che per due mesi, da sabato a domenica 24 settembre, porterà il suo Moto Teatro (l'attrezzatura necessaria si muoverà su un apecar) negli ambienti naturali più suggestivi della pianura.

La terza edizione di «Natura e cultura», presentata ieri a Bergamo nello Spazio Viterbi della Provincia, sarà ancora più ricca delle precedenti: sono 15 gli spettacoli in cartellone selezionati tra le migliori compagnie nazionali. E quest'anno offrirà anche un novità: si tratta di un

La terza edizione propone un ricco cartellone con quindici rappresentazioni

progetto speciale intitolato «Parchi sommersi. Parco del Serio» grazie al quale la drammaturgia teatrale si vivrà muniti di cuffie wireless e con una camminata interattiva.

Un legame con la Bassa

Alla presentazione di ieri hanno partecipato gli amministratori comunali dei paesi che «Natura & cultura» toccherà, il consigliere provinciale Romina Russo, il presidente di Pianura da Scoprire Giuseppe Togni, e il direttore artistico di deSidera Gabriele Allevi il quale ha evidenziato come la rassegna teatrale abbia ormai creato un legame con la pianura: «La scorsa edizione di spettatori fedeli che si spostavano da uno spettacolo all'altro per godere della bravura degli attori e per scoprire nuovi luoghi». Il primo appuntamento in programma (tutti gli spettacoli inizieranno alle 18) è «A riveder le stelle», con Gabriele Parrillo, che si terrà sabato a Caravaggio, nel Fontanile Vascapine. Do-

menica ci si sposterà a Mornico, in via Fornace, con «La bella vita che ho fatto - Terra Matta (1899-1918)» con Stefano Panzeri. Nel fine settimana successivo «Natura & cultura» avrà come scenari due nuovi luoghi naturalistici: sabato 29 luglio, nel Parco dell'Adda di Fara d'Adda, andrà in scena «La Collina - Non al denaro, non all'amore né al cielo» dedicato a Fabrizio De André (che si ripeterà sabato 26 agosto a Crema, nell'area di sosta nel lascito Chiappa nella frazione Santa Maria della Croce).

Le pièces nei parchi

Domenica 30 luglio, a Romano di Lombardia, il mototeatro incrocerà la rassegna «Vediamoci sul Serio», portando nell'orto botanico G.Longhi la storia tratta dal romanzo «Semplicemente...» interpretato da Luciano Bertoli accompagnato da due cori Alpini. Sabato 5 agosto a Torre Pallavicina, nel Parco del Palazzo Oldofredi Tadini Botti, andrà in scena la compagnia bergamasca Luna e Gnacc Teatro con il lavoro dedicato a



Foto di gruppo alla presentazione della rassegna «Natura & cultura» alla Sala Viterbi

Italo Calvino in «La distanza della luna». Domenica 27 agosto la rassegna toccherà il Parco Madonna dei campi a Brignano Gera d'Adda: andrà in scena «Il testamento dell'ortolano» con Massimo Barbero del Teatro degli Acerbi. Sabato 2 settembre, a Cavernago, nel parco adiacente alla piazza D'acquisto, verrà rievocato il romanzo «Il richiamo della foresta» riscritto da Davide Remondini. Sabato 9 settembre ci si sposterà a Fornovo, nel parco di Villa Nicoli, per il racconto «Parole sulla sabbia» con Abderrahim El Hadiri. Mentre domenica 10 settembre il Moto Teatro raggiungerà la provincia di Brescia, a Borgo San Giacomo, con lo

spettacolo itinerante «Alberi in cammino». Gli ultimi due appuntamenti di «Natura e cultura» sono in programma sabato 23 settembre a Urgnano, nel parco della Rocca Albani, con «I meravigliati» e il cantastorie Matteo Curatella; e domenica 24 settembre, a Cologno, nel parco della Fondazione RSA Vaghietti Corsini onlus, con «Mio nonno era un ciliegio» con Gabriele Penner. All'interno della rassegna uno spazio a parte sarà riservato al progetto speciale intitolato «Parchi sommersi. Parco del Serio» di cui ieri era presente l'autore, regista e attore Fabio Zulli. La camminata interattiva nel parco, a cura della Compagnia Oyes, sarà una pro-

duzione originale di deSidera e Pianura da scoprire. Il debutto è in programma domenica 6 agosto, a Romano, ancora nell'Orto botanico G.Longhi, con tre repliche (massimo 35 posti e obbligo di prenotazione): alle 10, alle 17 e alle 20. Si ripeterà poi sabato 16 e 17 settembre a Ricengo, nel Cremonese, al Laghetto dei riflessi e, poi, a Cologno al Serio, nel Parco del Campino, con repliche alle 15,17 e 19. «Il parco del Serio - ha sostenuto Zulli - è grande e tocca diversi contesti. Ma proprio questo intreccio di realtà con la sua natura e il suo fiume ci ha spinto a riflettere su tema delle radici da cui parte la storia che racconteremo».

Il cattolicesimo nella storia delle città di Bergamo e Brescia

Il convegno

Il 14 e 15 settembre due giornate di studi al Centro Pastorale Paolo VI con studiosi ed esperti

«Il cattolicesimo a Brescia e Bergamo dalla Controriforma al Concilio di Giovanni XXIII e Paolo VI»: è il titolo del convegno promosso da diversi cantieri culturali (Accademia Cattolica di Brescia, Ed. Morcelliana, Rivista di Storia del Cristianesimo, Centro Studi Fra Tommaso Acerbis di Olera ecc.) che si svolgerà a Brescia al Centro Pastorale Paolo VI il 14 e 15 settembre. Appuntamento di carattere marcatamente culturale, fra le tante iniziative organizzate nella cornice di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, il convegno intende esplorare i mol-

teplici filoni della spiritualità e gli interventi nell'ambito dell'assistenza che, fra rimodulazioni del pensiero e manifestazioni della carità, segnano quei percorsi che hanno poi portato le due province ad «esprimere» i due pontefici del Concilio. Percorsi che partono da lontano e dove, fra il '500 e il '900, si incontrano le figure di Angela Merici e Tommaso da Olera, Alessandro Luzzago e Luigi Maria Palazzolo, Nicolò Rezzara e Giuseppe Tovini. Ma anche, fra '700 e '800, Giuseppe Maria Pujati, Giovan Battista Guadagnini, Pietro Tamburini, con le inquietudini gianseniste che all'alba del XX secolo avranno i lineamenti del fenomeno modernista. Percorsi che si incrociano - dopo Leone XIII, Pio X, Benedetto XV - con l'avvento del populismo e del fascismo, dell'età repubblicana



Il card. Roncalli e mons. Montini

dopo la seconda guerra mondiale e della Democrazia Cristiana, e catalizzano i tanti fermenti che in questi anni hanno preparato il Vaticano II. E cioè quel Concilio voluto da Papa Roncalli e concluso da Papa Montini, i due pontefici nati a Sotto il Monte e a Concesio, interpreti con sensibilità diverse di processi di aggiornamento e riforma in una Chiesa che vole-

vano determinata a confrontarsi con le sfide della modernità, aperta agli altri, rispettosa della libertà di coscienza. Il 14 settembre i lavori saranno introdotti da Roberto Rusconi e a seguire le relazioni di Marco Pellegrini («La religione civica nell'età della Controriforma»); Marco Rochini («Il riformismo cattolico nell'età dei lumi»); Angelo Bianchi («Cattolicesimo e rivoluzioni liberali»); Giorgio Vecchio («Cattolici sociali e modernizzazione»). Il 15 settembre, sotto la presidenza di Luciano Pazzaglia, si continuerà con Francesco Mores («Modernismo e antimodernismo»); Paolo Corsini («I cattolici tra populismo, socialismo e fascismo»); Daria Gabusi («La ricostruzione democratica e cristiana della società»); Marco Roncalli («Giovanni XXIII. L'aggiornamento della Chiesa»); Fulvio De Giorgi («Paolo VI: La riforma della Chiesa»). Conclusioni affidate a Daniele Menozzi. Gli atti del convegno saranno pubblicati entro fine anno sulla «Rivista di Storia del Cristianesimo».

Elisa Roncalli

Bergamaschi nel mondo imparano il dialetto

Vernacolo

L'11 settembre il via alla seconda edizione del corso tenuto dalla prof.ssa Giusi Bonacina con il Ducato

Prende il via lunedì 11 settembre il 2° corso di dialetto bergamasco, promosso dall'Ente Bergamaschi nel Mondo, con il sostegno tecnico del Ducato di Piazza Pontida. Titolo del corso, «Còr Bergamàsch». In tutto, 12 lezioni, sempre il lunedì, dalle 18.30 alle 19.30, sotto la guida della prof.ssa Giusi Bonacina, del Ducato di Piazza Pontida, e la supervisione dell'esperto Silverio Signorelli. «Più che corso vero e proprio parlerei di incontri di familiarizzazione con il dialetto bergamasco - sottolinea la prof.ssa Giusi Bonacina -. Previsti esercizi di lettura, scrittura e conversazione, senza l'aiuto della traduzione, ana-

lizzando la stesura in bergamasco del Pinocchio di Collodi, che ho realizzata io stessa». «È un'iniziativa per noi strategica - afferma il presidente dell'Ebm Carlo Personeni -. Da sempre l'Ente Bergamaschi nel Mondo è attento alla valorizzazione del dialetto bergamasco, promotore di numerose iniziative finalizzate a recuperare e tramandare la propria cultura popolare, quale cordone ombelicale che lega i bergamaschi all'estero con la terra di origine. Un'occasione per rinfrescare il dialetto, la lingua madre, nelle proprie famiglie residenti all'estero, con l'obiettivo anche di farlo conoscere ai figli e ai nipoti, per una sua conservazione nelle future discendenze». Gli incontri sono gratuiti, con obbligo di prenotazione, esclusivamente inviando una e-mail all'Ente Bergamaschi nel Mondo (info@bergamaschinemondo.com), entro il 31 agosto.